

Intesa tra Ministero dell'Istruzione e Conferenza Episcopale Italiana circa gli Obiettivi specifici di apprendimento dell'IRC nel secondo ciclo

Il Card. Camillo Ruini, Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, e la Dott.ssa Letizia Moratti, Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR), il 13 ottobre 2005, presso la sede del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca hanno sottoscritto un'Intesa concernente gli "Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento della religione cattolica" per il sistema dei Licei e degli Istituti di istruzione e formazione del secondo ciclo.

Questi Obiettivi specifici tengono conto del "programma di insegnamento della religione cattolica" in vigore dal 1987, la sperimentazione attivata dalla CEI negli anni 1998-2000, e gli Obiettivi specifici di apprendimento delle altre discipline.

Questa Intesa, che fa seguito alle analoghe Intese sottoscritte il 28 ottobre 2003 e il 26 maggio 2004, dà attuazione a quanto contenuto nell'Accordo di revisione del Concordato lateranense del 18 febbraio 1984 e completa l'adeguamento dell'IRC ai nuovi ordinamenti scolastici concernenti il secondo ciclo.

Obiettivi specifici di apprendimento
della religione cattolica da inserire nelle
Indicazioni nazionali per i piani personalizzati
per il sistema dei Licei e degli Istituti di istruzione
e formazione del secondo ciclo

*Il Ministro
dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
e
il Presidente
della Conferenza Episcopale italiana*

In attuazione di quanto stabilito dall'Accordo di revisione del Concordato lateranense tra la Santa Sede e la Repubblica Italiana del 18 febbraio 1984 (cf art. 9, comma 2, e Protocollo addizionale, punto 5, lettera b, n. 1) e dalla successiva Intesa tra la Conferenza Episcopale Italiana e il Ministero, ora denominato dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche, firmata il 14 dicembre 1985;

attesa la necessità di adeguare il «Programma di religione cattolica nella scuola secondaria superiore», sottoscritto dalle parti il 21 luglio 1987, alla luce delle indicazioni contenute nella legge 28 marzo 2003, n. 53, individuando gli «obiettivi specifici di apprendimento» propri dell'insegnamento della religione cattolica, nell'ambito delle «Indicazioni Nazionali» per il sistema dei Licei e degli Istituti di istruzione e formazione del secondo ciclo;

convengono, con la presente Intesa,

di adottare, per l'insegnamento della religione cattolica nel secondo ciclo, gli allegati obiettivi specifici di apprendimento, che saranno inseriti nelle «Indicazioni Nazionali». Per il sistema di Istruzione e formazione professionale valgono gli obiettivi specifici di apprendimento del primo biennio e le “conoscenze” e le “abilità” contrassegnate dall'asterisco del secondo biennio e del quinto anno.

Roma, 13 ottobre 2005

Il Presidente
della
Conferenza Episcopale Italiana
CAMILLO Card. RUINI

Il Ministro
dell'Istruzione, dell'Università
e della Ricerca
LETIZIA MORATTI

Primo biennio (I e II superiore)

Conoscenze

- Desideri e attese del mondo giovanile, identità personale ed esperienza religiosa
- La proposta di salvezza del cristianesimo realizzata nel mistero pasquale di Cristo
- La Bibbia, documento fondamentale per la tradizione religiosa ebraico-cristiana: metodi di accostamento
- Gesù, il Figlio di Dio che si è fatto uomo: vita, annuncio del Regno, morte e risurrezione, mistero della sua persona nella comprensione della Chiesa
- L'uomo, "immagine e somiglianza" di Dio, persona
- La Chiesa mistero e istituzione: dalla Chiesa degli apostoli alla diffusione del cristianesimo nell'area mediterranea e in Europa
- Vita nuova nello Spirito, legge e libertà: caratteristiche fondamentali della morale cristiana
- Origine e fine dell'uomo secondo la religione cristiana

Abilità

- Confrontare aspetti della propria identità con modelli di vita cristiana
- Individuare la specificità della salvezza cristiana e confrontarla con quella di altre religioni
- Analizzare nell'Antico e nel Nuovo Testamento le tematiche preminenti, i personaggi più significativi, la figura di Maria
- Individuare in Gesù Cristo i tratti fondamentali della rivelazione di Dio, fonte della vita e dell'amore, ricco di misericordia
- Cogliere le caratteristiche dell'uomo come persona nella Bibbia e nella riflessione dei cristiani dei primi secoli
- Riconoscere lo sviluppo della presenza della Chiesa nella società e nella cultura: dall'origine fino al medio evo
- Confrontare la novità della proposta cristiana con scelte personali e sociali presenti nel tempo
- Cogliere i significati originari dei segni, dei simboli e delle principali professioni cristiane di fede

- Riconoscere l'importanza e il significato dei sacramenti per l'inizio, lo sviluppo e la ripresa della vita cristiana
- Riconoscere i criteri e i segni di appartenenza ad un gruppo di persone, ad una comunità sociale e quelli di appartenenza alla Chiesa
- Comprendere il significato cristiano della coscienza e la sua funzione per l'agire umano
- Specificare l'interpretazione della vita e del tempo nel cristianesimo, confrontandola con quella di altre religioni

Secondo biennio (III e IV superiore)

Conoscenze

- L'uomo e la ricerca della verità: l'incontro tra filosofia e teologia, tra scienza e fede
- * Dio, la religione e le religioni tra rivelazione e critica della ragione. Origine e significato della fede cristiana nell'Unità e Trinità di Dio
- * Gesù nella ricerca moderna: corrispondenza ed unità tra il "Gesù della storia" e il "Cristo della fede"
- I principi dell'ermeneutica biblica per un approccio sistematico al testo
- * La Chiesa e l'impero, gli stati nazionali, le democrazie e la modernità
- La riforma della Chiesa, il concilio di Trento, divisioni tra cristiani, la ricerca dell'unità
- * Nuove espressioni di spiritualità cristiana nell'epoca moderna per la predicazione, la preghiera, l'educazione, la carità e la testimonianza di vita
- Evangelizzazione di nuovi popoli: rapporto tra fede e cultura locale
- * Giustizia e pace, libertà e fraternità nelle attese dei popoli e nell'insegnamento del cristianesimo

Abilità

- Riconoscere diversi atteggiamenti dell'uomo nei confronti di Dio e le caratteristiche della fede matura
- Argomentare una risposta a critiche ed obiezioni formulate sulla credibilità della religione cristiana
- * Applicare criteri ermeneutici adeguati ad alcuni testi biblici, in particolare a quelli relativi agli eventi principali della vita di Gesù
- * Identificare nella storia della Chiesa dal medio evo all'epoca moderna nodi critici e sviluppi significativi
- Riconoscere l'attività missionaria della Chiesa nei diversi continenti e analizzare il rapporto fra evangelizzazione e vicende storico-politiche contestuali
- Individuare le cause delle divisioni tra i cristiani e valutare i tentativi operati per la riunificazione della Chiesa
- *Cogliere in opere d'arte (architettoniche, figurative, letterarie e musicali ...) elementi espressivi della tradizione cristiana
- * Individuare il rapporto fra coscienza, verità e libertà nelle scelte morali dei cattolici

- Riconoscere la tensione tra realtà ed ideali, tra limiti dell'uomo e azione dello Spirito nella vita personale, sociale ed ecclesiale
- * Accogliere, confrontarsi e dialogare con quanti vivono scelte religiose e impostazioni di vita diverse dalle proprie

Conoscenze

- * La persona umana fra le novità tecnico-scientifiche e le ricorrenti domande di senso
- La Chiesa di fronte ai conflitti e ai totalitarismi del XX secolo
- * Il Concilio Vaticano II: storia, documenti ed effetti nella Chiesa e nel mondo
- * La dottrina sociale della Chiesa: la persona che lavora, i beni e le scelte economiche, l'ambiente e la politica
- * La ricerca di unità della Chiesa e il movimento ecumenico
- Il dialogo interreligioso e il suo contributo per la pace fra i popoli
- * L'insegnamento della Chiesa sulla vita, il matrimonio e la famiglia

Abilità

- * Cogliere i rischi e le opportunità delle tecnologie informatiche e dei nuovi mezzi di comunicazione sulla vita religiosa
- Riconoscere in situazioni e vicende contemporanee modi concreti con cui la Chiesa realizza il comandamento dell'amore
- * Individuare nella Chiesa esperienze di confronto con la Parola di Dio, di partecipazione alla vita liturgica, di comunione fraterna, di testimonianza nel mondo
- * Riconoscere le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa e gli impegni per la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato
- * Individuare i percorsi sviluppati dalla Chiesa cattolica per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso
- * Motivare le scelte etiche dei cattolici nelle relazioni affettive, nella famiglia, nella vita dalla nascita al suo termine
- Tracciare un bilancio sui contributi dati dall'insegnamento della religione cattolica per il proprio progetto di vita, anche alla luce di precedenti bilanci

Saluto del Ministro Letizia Moratti

Porgo il mio saluto a Sua Eminenza, il Cardinal Camillo Ruini, a S.E. Mons. Giuseppe Betori, ai rappresentanti della Conferenza Episcopale Italiana. Saluto, inoltre, i miei collaboratori; a tutti voi esprimo la mia gratitudine perché, attraverso il vostro impegno proficuo e costante, avete permesso che il cammino della riforma della scuola, anche in questo ambito, potesse compiersi fino all'ultima tappa che oggi celebriamo.

Ratifichiamo, infatti, formalmente, in base a quanto previsto in materia di Concordato del 1984 e dell'Intesa del 1985, l'Accordo sugli obiettivi specifici di apprendimento della religione cattolica nella scuola secondaria di secondo grado.

Il 23 ottobre 2003 è stato ratificato il primo Accordo relativo agli obiettivi dell'insegnamento della religione cattolica nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.

A due anni di distanza, il lavoro intenso del Tavolo CEI – MIUR, in cui si è maggiormente espressa la nostra collaborazione, ha permesso di completare, con il secondo ciclo, l'inserimento pieno dell'insegnamento della religione cattolica nella riforma degli ordinamenti scolastici.

Un inserimento che lo Stato, pure in una prospettiva laica, ritiene doveroso per assicurare ai propri cittadini una formazione globale, che tenga conto anche della dimensione religiosa, e una formazione culturale che, nel nostro Paese, è profondamente intrisa di significati e simboli religiosi escludendo i quali sarebbe incomprendibile gran parte del nostro patrimonio letterario, artistico, filosofico...

I dati di coloro che scelgono di avvalersi di questo insegnamento, l'87% degli studenti della scuola secondaria di secondo grado, ci confermano che esso non rappresenta una presenza marginale nelle scuole italiane. È un insegnamento che recepisce le istanze della legge 53/2003: "Sono promossi il conseguimento di una formazione spirituale e morale, anche ispirata ai principi della Costituzione, e lo sviluppo della coscienza storica e di appartenenza alla comunità nazionale ed alla civiltà europea".

Gli obiettivi del secondo ciclo, che ora ratifichiamo, realizzano fortemente queste istanze per la loro apertura culturale e pluridisciplinare e per la loro comprensione del mondo giovanile, dei suoi desideri, delle sue attese, nel momento decisivo per la costruzione di un'identità personale, libera e consapevole.

Questi obiettivi, inoltre, rappresentano una significativa attuazione della riforma del secondo ciclo, nella sua caratteristica principale:

pari dignità dei due sistemi dei licei e dell'istruzione e formazione professionale che concorrono all'unico profilo educativo, culturale e professionale. Abbiamo, infatti, fortemente voluto che fossero obiettivi comuni ai due percorsi nei quali potranno essere realizzati con modalità pedagogico, didattiche e organizzative differenti.

Questo momento che celebriamo s'inserisce in un lungo processo che ha prefigurato un nuovo assetto didattico per l'insegnamento della religione cattolica; nello stesso tempo, ha sottratto alla precarietà gli insegnanti che lo impartiscono e che ora, grazie al nuovo stato giuridico, possono partecipare a pieno titolo, dal punto di vista formale, alla comunità scolastica, esprimendo al meglio le loro professionalità.

Tale complessa operazione, senza precedenti nella storia amministrativa del nostro Ministero, condotta dal Tavolo CEI - MIUR con correttezza istituzionale, dialogo aperto e collaborazione puntuale, non è conclusa. Ci attendono nuovi impegni per la valutazione e la formazione in servizio degli insegnanti di religione e per la revisione, alla luce della riforma degli ordinamenti, dell'Intesa tra l'Autorità scolastica e la Conferenza Episcopale Italiana, sottoscritta il 14 dicembre 1985 e modificata il 13 giugno 1990, per quanto riguarda i titoli di studio qualificanti per impartire l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche.

I risultati raggiunti ci danno forza e motivazione per continuare questa collaborazione così produttiva.

Saluto del Cardinale Camillo Ruini

Ricambio con sentita cordialità il saluto con cui ci ha accolti, Signor Ministro; e con Lei saluto l'on. Valentina Aprea, i direttori, i funzionari e collaboratori del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. A questo mio saluto si associano S.E. Mons. Giuseppe Bettori, Segretario Generale della CEI, e quanti prestano la loro attività presso la Segreteria Generale, in particolare i responsabili e i collaboratori del Servizio Nazionale per l'insegnamento della religione cattolica.

In forza di quanto previsto dagli accordi concordatari in merito alla modifica dei programmi dell'insegnamento della religione cattolica, da attuare d'intesa fra le parti (cfr "Protocollo addizionale", punto 5, lettera b, n. 1), dopo la sottoscrizione delle precedenti intese circa gli Obiettivi specifici di apprendimento della religione cattolica nella scuola dell'infanzia e per quella primaria (23 ottobre 2003) e nella scuola secondaria di primo grado (26 maggio 2004), ci accingiamo a sottoscrivere gli "Obiettivi specifici di apprendimento" per il secondo ciclo scolastico del sistema dei licei e degli istituti di istruzione e formazione professionale, ultimo tassello del cammino di adeguamento di tale insegnamento alle istanze della riforma.

La loro elaborazione è frutto di studio e di confronto, che ha coinvolto teologi, pastoralisti, catecheti, pedagogisti e taluni docenti di religione cattolica. Come per le precedenti intese, la fatica maggiore è stata quella di ricercare una adeguata rispondenza tra la specificità dell'insegnamento della religione cattolica e le esigenze della riforma scolastica in atto. Bisognava, in particolare, dare esatta attuazione alle indicazioni nazionali concernenti il sistema scolastico di secondo ciclo, che prevede due percorsi di pari dignità e rilievo.

I risultati conseguiti rispondono, a nostro giudizio, alle attese degli studenti e degli insegnanti. Questi ultimi, soprattutto, troveranno negli "Obiettivi" uno strumento che consentirà di svolgere con efficacia il loro servizio, ricercando fattiva collaborazione con gli altri docenti, accompagnando e perfezionando il cammino formativo degli alunni.

Nel ringraziare quanti hanno collaborato alla stesura degli Obiettivi, ribadisco il convincimento, espresso già in altre circostanze, che questa ulteriore forma di collaborazione fra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Conferenza Episcopale Italiana concorrerà a sviluppare ulteriormente una convivenza civile costruttiva, fondata sul rispetto reciproco e sul dialogo leale, valori di cui il Paese ha tanto bisogno e che proprio nella scuola, comunità di persone prima ancora che luogo di trasmissione dei saperi, ha il suo primo banco di prova.

Adempimenti e nomine

Il Consiglio Episcopale Permanente, riunitosi il 16 novembre 2005 durante i lavori della 55^a Assemblea Generale della CEI, ha proceduto ai seguenti adempimenti statutari:

Commissione Episcopale per la dottrina della fede, l'annuncio e la catechesi

S.E. Mons. FELICE CECE, Arcivescovo di Sorrento - Castellammare di Stabia, è stato eletto membro

Commissione Episcopale per la liturgia

S.E. Mons. MARIO MEINI, Vescovo di Pitigliano - Sovana - Orbetello, è stato eletto membro

Consiglio nazionale della scuola cattolica

S.E. Mons. DIEGO COLETTI, Vescovo di Livorno, è stato eletto Presidente

Comitato per i Congressi eucaristici nazionali

S.E. Mons. FRANCESCO CACUCCI, Arcivescovo di Bari - Bitonto, è stato eletto Presidente

Confederazione delle Confraternite delle diocesi d'Italia

Sig. FRANCESCO ANTONETTI della diocesi di Roma, è stato nominato Presidente

Il Consiglio ha inoltre espresso parere favorevole alla conferma dell'elezione di S.E. Mons. BERNARDO FABIO D'ONORIO, Abate Vescovo di Montecassino, a Presidente nazionale dell'Associazione Musei ecclesiastici italiani (AMEI) e di Don VITTORIO PERI, della diocesi di Assisi - Nocera Umbra - Gualdo Tadino, a Presidente nazionale dell'Unione Apostolica del Clero (UAC).

* * *

La Presidenza della CEI, riunitasi ad Assisi il 14 novembre 2005, ha eletto

Fondazione Santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena

– S.E. Mons. GIUSEPPE BETORI, Segretario Generale della CEI, Presidente del Consiglio di Amministrazione;